

LA SITUAZIONE

EUROPA

MACELLO. Staticità generale della produzione. Il nazionale rallenta ancora per maschio adulto e vitello, prosegue per la vacca. Macello francese in calo fino a marzo: cedono soprattutto i conferimenti di vacche leggere e vitelli, meno richiesti dalla grande distribuzione. In ripresa l'attività tedesca, inferiore ai tradizionali livelli stagionali e con prospettive di una ristrutturazione dell'offerta, causa entrata sul mercato di un nuovo operatore. Irlanda alle prese con una domanda interna di carne che non può essere soddisfatta dal macello nazionale, causa riduzione del patrimonio bovino, soprattutto per maschio adulto e il vitellone. Aumentano i volumi di vacche in Russia.

GREZZO. Lievi tensioni sul nazionale. Aumenta la pressione sul vitello per il ritorno di interesse calzaturiero che lo preferisce all'ovino troppo costoso. L'indisponibilità europea determina l'avvio di una lenta ripresa dei listini, soprattutto sulle vacche leggere prima e seconda scelta. Il detentore inglese inizia a rivedere le quotazioni e il buyer, per ora, accetta. Stabile il vitello francese, tendenza leggermente calante su vacche tori, poco richiesti e previsti in aumento a breve. In Germania il compratore non accetta aumenti, ritenendoli prematuri e non coerenti con la situazione di mercato.

CONCIATO. La calzatura lavora sul vitello di fascia media e alta. La pelletteria insiste sul vegetale, poco richiesto per altre produzioni, cintura compresa. Cede ancora l'imbottito di fascia medio-bassa, tiene il lusso. Gli ordini per carrozzeria si mantengono sostenuti.

RESTO DEL MONDO

MACELLO. In forte incremento la produzione Usa, 650 mila vacche nell'ottava; le previsioni restano comunque negative per effetto di un calo di consumi interni di carne rossa del 12,5%. La crisi del patrimonio argentino spinge il gruppo brasiliano Jbs a chiudere lo stabilimento di Rosario (650 addetti). In Australia la macellazione ovina è prevista in crescita del 9%, intanto le carni bovine trovano mercato in Russia e Far East.

GREZZO. Nuovo aumento delle bovine statunitensi: guadagnano un dollaro e mezzo le Texas (71,5 dollari/pelle) e i buoi nativi, poco meno di un dollaro quelli marchiati. Balzo di oltre due dollari per le scottone native e marchiate, che chiudono la settimana rispettivamente a 63 e 60,5 dollari. Confermati i valori delle vacche native, intanto le marchiate si apprezzano di un dollaro e mezzo. Il buyer cinese si ripresenta e acquista 147 mila pelli grezze; il detentore accumula stock di wet blue e attende il ritorno degli italiani. Cedono invece le quotazioni delle bovine brasiliane, il cui attuale livello qualitativo non soddisfa il compratore arzigianese. Australiani e neozelandesi attendono la ripartenza asiatica.

CONCIATO. In Cina si va verso la chiusura con le conerie a regime ridotto: i calzaturifici stanno annullando parte degli ordini destinati all'export, i salottifici sono fuori mercato e non basta il buon momento di abbigliamento e auto a compensare le perdite.

LA CONGIUNTURA DELLA CALZATURA

SI LAVORA

Se le opinioni sul presente e sul futuro a breve resteranno quelle imprese nella tabella, ci si deve sentire soddisfatti. Tutte le specialità lavorano e ricevono ordini, oggi con lievi flessioni rimpiazzate da analoghi incrementi, domani in totale costanza di andatura. Al momento dunque le guerre finanziarie nel vecchio continente sortiscono da noi zero effetti.

su seconda metà gennaio 2012

	DONNA FINE			DONNA MEDIO-FINE			DONNA MEDIO			UOMO		
	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+
PRODUZIONE	20	70	10	20	80	0	10	90	0	0	100	0
ORDINI	20	70	10	20	80	0	0	100	0	0	100	0
PREZZI	0	100	0	0	100	0	0	100	0	0	100	0

previsioni su seconda metà aprile 2012

	DONNA FINE			DONNA MEDIO-FINE			DONNA MEDIO			UOMO		
	-	=	+	-	=	+	-	=	+	-	=	+
PRODUZIONE	0	100	0	0	100	0	0	100	0	0	100	0
ORDINI	0	100	0	0	100	0	10	90	0	0	100	0
PREZZI	0	100	0	0	100	0	0	100	0	0	100	0

La rilevazione è stata svolta (tramite questionario, inviato per fax venerdì 13 gennaio 2012) su un campione di circa 100 pelletterie, rappresentative per fatturato e destinazione di prodotto, distribuite all'interno dei principali distretti italiani